

l'vno era Cupido, che teneua in mano vn ramo di palma, l'altro Anterote, ilquale si sforzaua di leuargliela, e mostraua di affaticarsi assai, ne poteua però, quasi che debba con ogni suo sforzo mostrare chi risponde in amore, di non amare punto meno di colui, che ama prima: e perciò si sforza Anterote di leuare la palma di mano di Amore. Del quale parlando Marcò Tullio per adulare Attico suo, come riferisce Lattantio, e quasi per motteggiarlo, disse, che furono i Greci di gran consiglio, e di parere molto audace, a porre dauanti à gli occhi de i giouani, oue si doueuanò essercitare nelle cose virtuose, la imagine di Cupido, quasi dubitasse egli non quella piu tosto potesse svegliare ne gli animi giouenili le lasciuiè, & i dishonesti piaceri, li quali diceuano gli antichi tutti venire da Cupido, che accenderli alla virtù. A che volendo forse rimediare i Romani, non metteuano Amore solamente nelle loro academie, & oue si essercitauano i giouani, ma insieme con quello Mercurio, & Hercole: si che la statoa di Cupido era nel mezo di questi due, per mostrare, che fosse ragioneuole, e virtuoso: perche mostraua Hercole la virtù, e Mercurio la ragione. Et Atheneo scriue, che gli antichi Filosofi stimarono Amore essere vn Dio molto graue, & alieno da ogni bruttezza, come si può conoscere da questo, che posero la sua statoa con quelli di Mercurio, e di Hercole, che sono sopra, quello alla eloquenza, questo alla fortezza: e dalla compagnia di costoro nasce amicitia e concordia. Hebbero ben poi gli antichi l'Amore anchora, che faceua disamare, e mettere in oblio tutto il bene, che si voleua altrui, e fu chiamato Amore Letheo: la statoa del quale, che chinaua le ardenti faci nel fiume, e quiui le estingueua, era nel tempio di Venere Ericina, del quale fece mentione Ouidio, e disse, che colà andauano à porgere gli diuoti prezzi tutti i giouani, li quali desiderauano di scordarsi le loro innamorate, e le giouani parimente, che si accorgeuano di hauere mal posto i loro amori. A che hebbero i Greci vn piu bel rimedio: perche senza pregare altrui, lauandosi solamente nel fiume Seleno, poco lungi da Patra città de l'Achaia, si scordauano gli huomini, e le

Mercurio,  
& Hercole  
le con Cupido.

Amore  
Letheo.

D 4 donne